

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 MAGGIO 1925

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'economia nazionale e delle finanze, per sapere se intendano provvedere con adeguata dotazione, in luogo dell'attuale irrisorio fondo stanziato in bilancio, al riordinamento e ampliamento del Museo agrario di Roma, ridotto oggi in umiliante abbandono, in modo che riesca degno di un Paese come l'Italia, nel quale le tradizioni dell'agricoltura si ricongiungono e fondono col suo progresso economico e con tutta la storia della sua civiltà.

« Josa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se — dato l'esempio dei recenti fatti d'Albania — di fronte alle ultime evidenti ingerenze di stranieri nelle cose interne della Bulgaria, non intenda provocare provvedimenti di carattere internazionale atti a far ridiventare la Bulgaria vitale elemento di ordine, di pace e equilibrio nei Balcani a noi tanto vicini.

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare affinché la società esercente la linea secondaria Arezzo-Fossato si metta in grado di corrispondere ai bisogni industriali ed agricoli dell'Alta Valle Tiberina che inutilmente reclama, da tempo, il miglioramento di un servizio ormai divenuto, nel suo materiale e nei suoi orari, un danno permanente a quella promettentissima zona.

« Marchi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere se non ritenga opportuno modificare le norme riguardanti il numero delle distribuzioni postali nelle città, e anziché subordinarlo all'importanza numerica degli abitanti a quella del traffico postale e dei commerci.

« Baragiola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se non ritenga opportuno addivenire al ripristino della sezione macchinisti presso l'Istituto nautico di Camogli che da tale soppressione vede seriamente compromesso il buon andamento dell'Istituto stesso, mentre ragioni di tradizioni, di interessi e anche di economia consiglierebbero a mantenere in piena efficienza il glorioso Istituto.

« Lessona ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per conoscere se non ritenga di dover provvedere con urgenza:

1^o) a revisionare le tariffe ferroviarie testè stabilite per i trasporti delle derrate con speciale riguardo a quelle caratteristiche e di singolare importanza per le ragioni meridionali (ortaggi, tuberi, ecc.) onde facilitare il più agevole affluire di tali prodotti dai centri di produzione a quelli di consumo dell'Italia settentrionale;

2^o) a ripristinare le concessioni speciali preesistenti a favore del commercio vinicolo dell'Italia meridionale.

« Ricchioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, e i ministri dell'interno, dei lavori pubblici, e delle finanze per sapere se credano conciliabile col programma governativo di dare impulso ai lavori del dimenticato Mezzogiorno l'ostacolo frapposto della ragioneria generale dello Stato all'appalto dei lavori degli acquedotti promiscui siciliani per la strana ed ostruzionistica pretesa che debbano prima essere espletate le pratiche per la concessione dei mutui ai comuni, che, essendo di loro natura assai lunghe implicheranno il ritardo di alcuni anni.

« Chiedo anche di sapere se sia a conoscenza dei suddetti ministri che la difficoltà sollevata dalla ragioneria dello Stato dopo tante autorevolissime, viene dalle popolazioni interessate considerata come un pretesto per non eseguire i lavori.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere come intenda risolvere, riguardo alle provincie del Mezzogiorno continentale d'Italia, il problema dell'applicazione dei Regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3139 e 4 maggio 1924, n. 817, che continuano a rimanere deplorabilmente inapplicati, determinando l'exasperazione degli agricoltori, e il danno dell'economia agraria della regione e dell'intera Nazione.

« Josa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non ritenga opportuno prorogare almeno al 15 giugno il termine del 30 maggio fissato per la presentazione dei documenti al concorso già bandito per 200